aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0396151
del 22/05/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Ecosistema Costiero e acque

Allegati:-
Class/fasc: ***2023/13.17.1/40-20***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S948** - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale sui lavori di realizzazione di un canale scolmatore atto a incanalare correttamente le acque meteoriche provenienti da un rio prospiciente via Turistica nella Zona delle Braie in comune di Camporosso (IM)

Richiesta contributi istruttori.

Riscontro.

In riferimento alla vs nota prot. n. 2023/372152 del 05/05/2023 e presa visione della documentazione resa disponibile si osserva quanto segue.

L'area oggetto di intervento è posizionata nel Comune di Camporosso in provincia di Imperia e si sviluppa, essenzialmente, nei pressi delle zone commerciali sulla sponda sinistra del torrente Nervia lungo Via Turistica per un tratto ortogonale al corso d'acqua in prossimità del ponte dell'Amicizia, in località Braie.

Lo scopo dell'intervento è quello di realizzare un canale atto a convogliare e smaltire le acque di piena del cosiddetto "Rio Braie", la cui traccia sul territorio risulta appena visibile nella parte superiore del bacino scolante sino a perdersi completamente nel tratto vallivo che risulta urbanizzato prevalentemente da abitazioni residenziali e magazzini/centri commerciali.

Quanto sopra risulta anche evidente esaminando il reticolo idrografico regionale attraverso il geoportale della Regione Liguria (Figura 1) dove il tratto a cielo aperto del rio di che trattasi risulta circa la metà dell'intera lunghezza tra l'altro molto limitata in quanto il bacino di alimentazione del corso d'acqua ha una superficie limitata di circa 0,24kmq.

Nella documentazione il proponente rappresenta che il Rio Braie ha caratteristiche più simili a quelle relative ad una fognatura bianca, unitamente al fatto che, nella parte montana, gran parte dell'iniziale reticolo è stato progressivamente sostituito da strade e vie di collegamento o interrotto da fasce, muri a secco, serre e civili abitazioni.

In pratica allo stato attuale il Rio Braie scompare a monte di Via Turistica e in presenza di forti precipitazioni allaga la strada e successivamente le aree artigianali- commerciali che sono presenti nella parte pianeggiante al termine di Via Turistica.

In sintesi il progetto consiste in un primo intervento costituito da un canale coperto sotto strada avente il duplice scopo di convogliare le acque a valle del tratto e mantenere a lungo termine la viabilità necessaria per raggiungere in sicurezza le abitazioni residenziali che si distribuiscono sul fianco della collina. Nell'ambito di questa parte di intervento è prevista anche la realizzazione di una vasca di sedimentazione secondo le indicazioni del Piano di bacino.

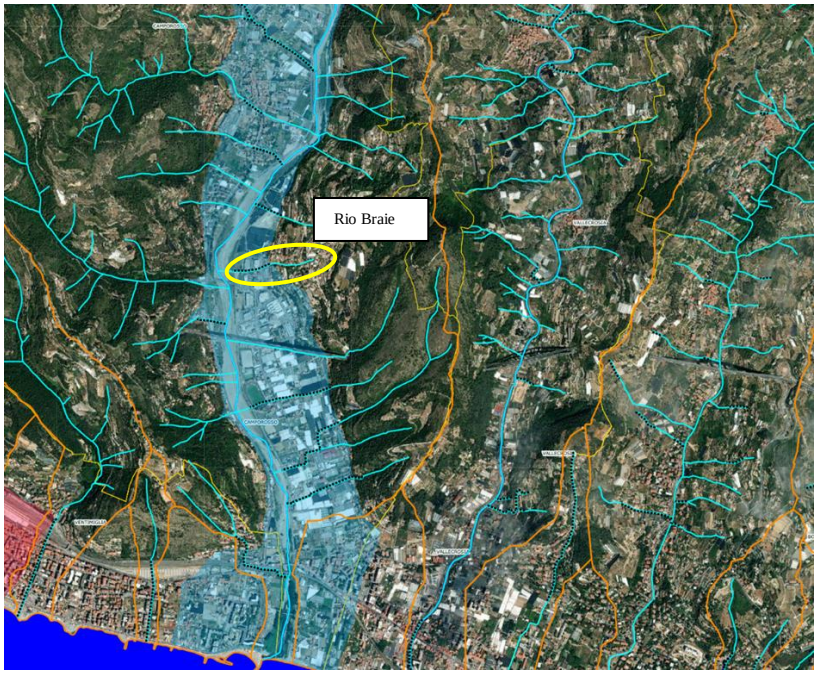


Figura 1- Rio Braie affluente in sponda sx T.Nervia

La seconda parte dell'intervento, vista anche la complessa situazione (strade, centri commerciali e artigianali, ha portato alla scelta di una soluzione progettuale che prevedesse il mantenimento del naturale punto di sbocco e la definizione di una sezione tombinata in grado di garantire i franchi per eventi più che duecentennali, per quanto concerne il rio Braie, e che contemporaneamente permettesse un funzionamento in pressione durante gli scenari calamitosi del torrente Nervia. La tombinatura, pertanto, è stata dimensionata strutturalmente per resistere alle sottopressioni generate dal ricettore primario, nonché dotata degli accorgimenti idraulici per evitare filtrazioni o rigurgiti

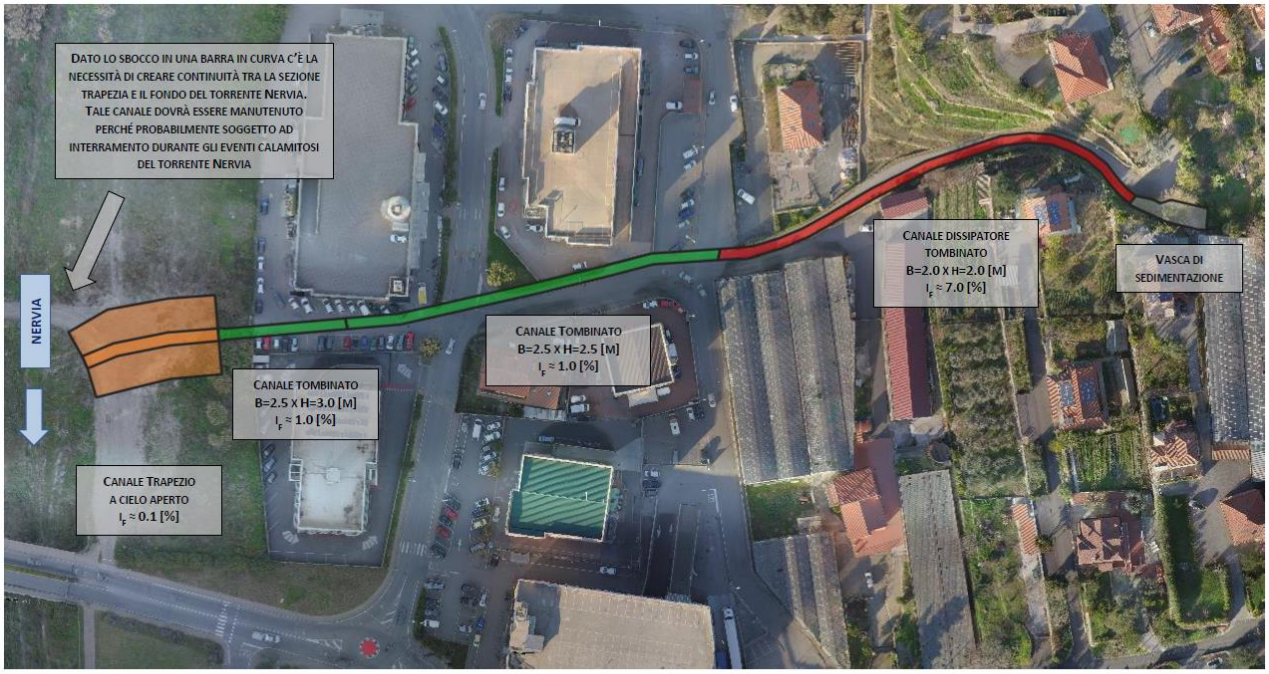


Figura 2 – Rappresentazione planimetrica dell'intervento

La terza e ultima parte prevede, appena al di fuori dell'area adibita a parcheggio, nel tratto intersecante il rilevato lungo la sponda del torrente Nervia e sino allo sbocco, la realizzazione di una sezione in terra a cielo aperto, di forma pressoché trapezia molto ampia, al fine di preservare

le caratteristiche naturali e ambientali del recettore primario, nel quale il rio Braie sfociava in passato.

Sul fondo della sezione naturale, in prossimità dello scatolare, al fine di fissare il più possibile la quota di sbocco imposta a progetto, sono previste due file di massi per creare un vincolo altimetrico nei confronti di una eventuale erosione e facilitare le operazioni di manutenzione e pulizia che dovranno necessariamente essere eseguite sul torrente Nervia per mantenere una configurazione operativa ed evitare un'ostruzione dello sbocco.

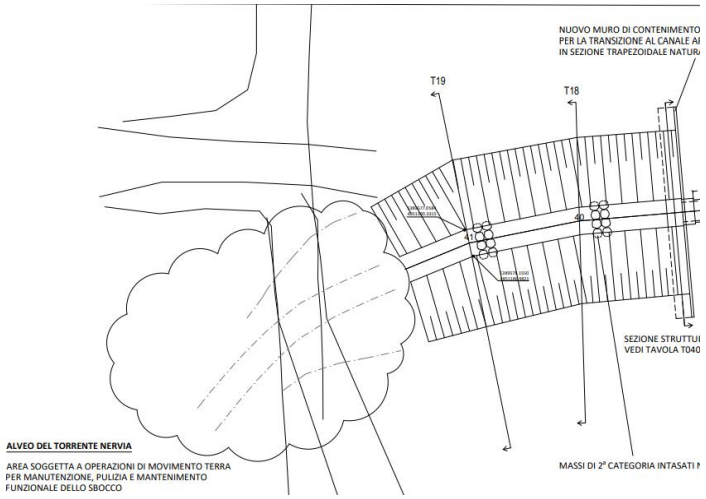


Figura 3 – Tratto terminale dell'intervento con immissione del Rio Braie nel T.Nervia

Per quanto riguarda le interferenze con sottoservizi il progettista ha predisposto apposita planimetria e specificato che: "l'intervento taglia necessariamente via Turistica per raggiungere il recettore principale e le quote imposte dai numerosi vincoli altimetrici fanno sì che esso interferisca con il percorso dei sottoservizi. Le acque bianche meteoriche possono essere direttamente riversate nel canale tuttavia, al contrario, la rete di fognatura a gravità non potrà in alcun modo superare l'ostacolo imposto dalla struttura e dovrà essere reindirizzata in pressione mediante una stazione di sollevamento da collocarsi, come da indicazione dell'Amministrazione comunale, nella vicina aiuola ai margini dell'incrocio".

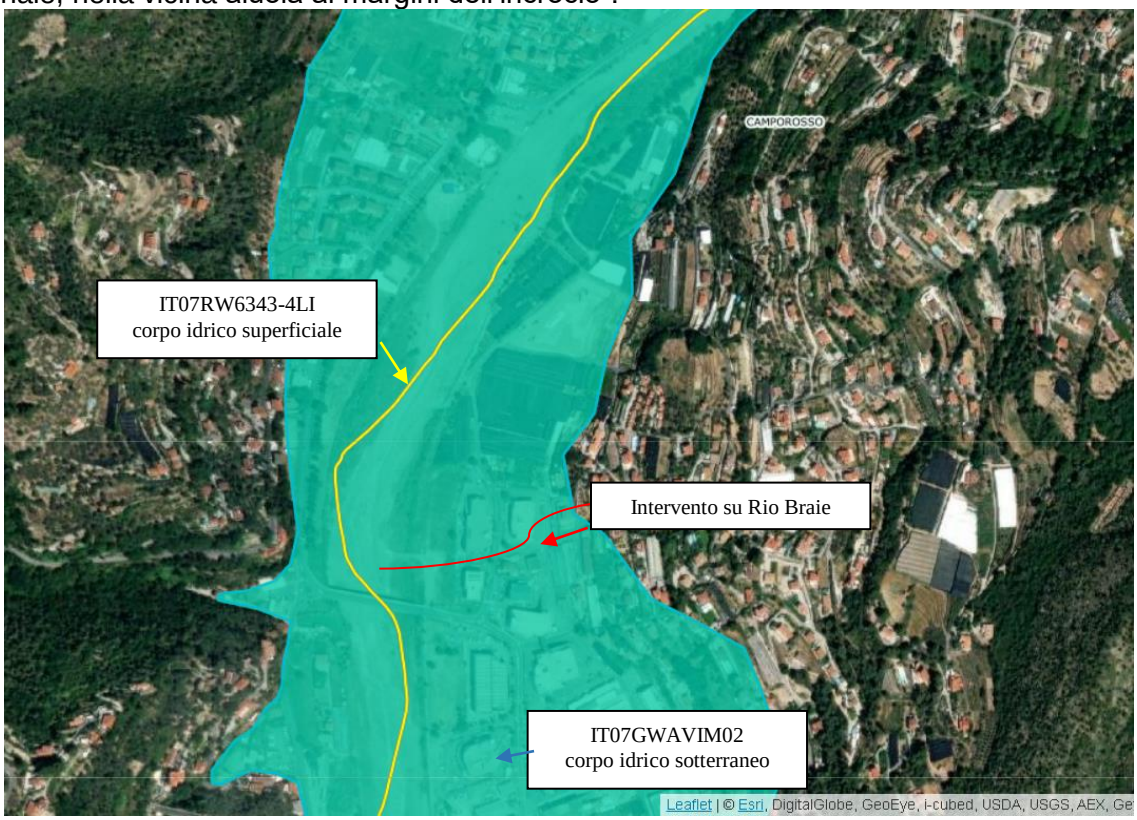


Figura 4 - Intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei

Rispetto allo stato/obiettivi dei corpi idrici della Direttiva 2000/60/CE ed alle norme di tutela delle acque ed in particolare alle Norme di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque(PTA) si evidenzia quanto segue. L'intervento non interessa direttamente un corpo idrico superficiale tipizzato ai sensi della suddetta normativa ma confluisce nel corpo idrico appartenente al T. Nervia IT07RW6343-4LI che risulta in base all'ultima classificazione approvata con DGR 1161/2021 in stato chimico Buono e stato Ecologico Sufficiente. La stazione di monitoraggio delle acque superficiali IT07NVNV03 si trova a circa 1,5Km a valle dell'intervento e pertanto non si applicano le disposizioni dell'articolo 25 comma 4 delle Norme di Attuazione del PTA. Sono fatte salve le altre disposizioni dell'articolo 25 ed in particolare il comma 3. Il corpo idrico IT07RW6343-4LI non è ancora stato oggetto di valutazione della qualità morfologica attraverso l'indice IQM. Purtuttavia le modeste dimensioni dell'intervento nel suo complesso ed in particolare rispetto all'immissione del Rio Braie nel T.Nervia permettono di escludere un impatto negativo rispetto al suddetto indice.



2011



2021

Per quanto riguarda le acque sotterranee l'intervento ricade in buona parte nel corpo idrico sotterraneo IT07GWAVIM02 in stato chimico e quantitativo Buoni rispetto all'ultima classificazione di cui alla succitata deliberazione.

L'intervento pertanto ricade nell'area dell'acquifero sotterraneo ed è soggetta al divieto di nuove impermeabilizzazioni di cui all'articolo 22 "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee" delle Norme di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque (DCR 11/2016). In questi casi viene posta la condizione ambientale di mantenere il fondo naturale o qualora questo non fosse possibile di praticare dei fori nella platea ad intervalli regolari al fine del mantenimento della dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterraneo consentendo quindi la ricarica della falda. Purtuttavia nel caso di specie considerato il tipo di intervento e la superficie del bacino di alimentazione pari a soli 0,24Kmq e ritenuto che l'immissione nel T.Nervia del Rio Braie avviene a circa 2,5Km dalla foce la suddetta condizione e posta come semplice raccomandazione.

CONCLUSIONI

In considerazione della tipologia di intervento, della localizzazione e di tutto quanto sopra rappresentato, non si prevedono impatti negativi significativi sulla matrice acque per gli aspetti di competenza. Si chiede solo di valutare e se possibile di realizzare dei fori nella platea ad intervalli regolari al fine del mantenimento della dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterraneo consentendo quindi la ricarica della falda. Si precisa che suddetta indicazione, tento conto di tutto quanto sopra riportato e considerato non costituisce Condizione ambientale, ma semplice raccomandazione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 22-05-2023 10:13:16
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

AP/ap

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Andrea Picollo, tel.010/5485695 E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Andrea Picollo, tel.010/5485695 E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it